



**ORIGINALE**

**DETERMINAZIONE n. DA21/26**

**del 28.02.2013**

**DIREZIONE:** AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

**SERVIZIO:** GESTIONE RIFIUTI

**UFFICIO:** ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

**OGGETTO:** D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. **Ditta Nicolaj S.r.l.** - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di una piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviale e marino-costieri, località "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE).

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", come modificato nella parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";

**VISTA** la Direttiva del 09.04.2002, "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

**VISTA** la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*";

**VISTA** la L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

**RICHIAMATO** il D.M. 18.02.2011, n. 52, avente per oggetto: "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005*";

**VISTA** la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 inerente: "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*";

**RICHIAMATA** la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 inerente: "*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"*";

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: "*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione*";

**VISTO** il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

**RICHIAMATO** il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

**VISTA** la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998, avente per oggetto: "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

**VISTA** la nota del 02.07.2010, acquisita al prot.n. RA/126342 del 02.07.2010, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l. ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, per la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 e s.m.i., con nota prot.n. RA/181607 del 29.09.2010 e successivamente perfezionata con nota prot.n. 10/453/2667/d/lj/08-31 del 31.08.2010, acquisita al prot.n. RA/168620 del 09.09.2010, trasmettendo gli elaborati progettuali previsti tra cui:

- Relazione Tecnica, datata 02.08.2010;
- Relazione Generale, datata 02.08.2010;

**PRESO ATTO** del giudizio n. 1731 del 17.05.2011, con il quale il CCR-VIA ha espresso **parere favorevole**, per il progetto presentato dalla Ditta Nicolaj S.r.l., con le seguenti prescrizioni:

- spostamento oltre i 50 metri dal Fosso Basile, come proposto dalla stessa Ditta, in quanto si ritiene migliorativa;
- in sede di Conferenza dei Servizi deve essere concordato un piano di monitoraggio delle acque sotterranee del Fosso Basile con la predisposizione dei piezometri di controllo a monte e a valle del sito nonché l'individuazione di un sistema di controllo quali-quantitativo delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto di trattamento;
- deve essere impermeabilizzata l'intera area su cui insiste l'impianto di depurazione delle acque;
- dal momento che in relazione non è specificato l'uso dell'adduzione dell'acquedotto consortile nella vasca di accumulo industriale la linea, presente in planimetria, si intende pertanto stralciata dal progetto;

**CONSIDERATO** che, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 22.09.2011, convocata con nota prot.n. RA/171082 del 16.08.2011 e degli incontri con ARTA Abruzzo e Servizio Gestione Rifiuti, la Ditta Nicolaj S.r.l. ha presentato istanza per la prosecuzione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmettendo con nota prot.n. 12-453/2898/t/tn/03/02 del 07.03.2012, acquisita al prot.n. RA/57305 del 14.03.2012, il progetto tecnico aggiornato alle prescrizioni del CCR-VIA, nonché alle indicazioni fornite in seno alla suddetta CdS ed ai successivi incontri tecnici, di cui ai seguenti elaborati progettuali:

- Relazione Tecnica – Progetto di recepimento prescrizioni e migliorie non sostanziali. Febbraio 2012;
- All. n. 1: Verbale incontro tecnico del 24.11.2011 c/o Sede Centrale dell'ARTA;
- All. n. 2: Rapporti di Prova relativi a campioni di acque sotterranee c/o cantiere in Loc. Piano di Sacco – Città Sant'Angelo (PE);
- All. n. 3: Contesto urbanistico della zona prossima all'impianto. Febbraio 2012;

- All. n. 4: Relazione geologico- tecnica. Ottobre 2011;
- All. n. 5: Relazione Tecnica Integrativa. Novembre 2011;
- All. n. 6: Documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26 ottobre 1995 n. 447. Settembre 2011;
- All. n. 6 bis: Integrazione alla documentazione d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26.10.1995, n. 447. Febbraio 2012;
- Tav. n. 1: Inquadramento urbanistico. Febbraio 2012;
- Tav. n. 1-bis: Riposizionamento topografico. Febbraio 2012;
- Tav. n. 2: Rilievo fotografico. Febbraio 2012;
- Tav. n. 3: Planimetria generale intervento e sezioni. Febbraio 2012;
- Tav. n. 3 bis: Tavola comparativa Layout approvato con prescrizioni-Layout aggiornato. Febbraio 2012;
- Tav. n. 4: Edificio amministrativo. Febbraio 2012;
- Tav. n. 5: Planimetria di recinzione-rete illuminazione-rete acque bianche-superfici permeabili. Febbraio 2012;
- Tav. n. 6: Particolari costruttivi. Febbraio 2012;
- Tav. n. 7: Mitigazione paesaggistica. Febbraio 2012;
- Tav. n. 8: Vasche di accumulo acque. Febbraio 2012;

**PRESO ATTO** che, ai fini della prosecuzione del procedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata convocata in data 16 maggio 2012, con nota prot.n. RA/80423 del 06.04.2012, apposita Conferenza dei Servizi e che nel corso della stessa è stato archiviato il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la nota prot.n. 2736 Pos. III-2/7 del 15.05.2012, con la quale il Corpo Forestale dello Stato ribadisce quanto trasmesso con nota prot.n. 7469 del 22.09.2011, nella quale comunicava di non esprimere alcun parere in merito non avendo, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., altra competenza per partecipare all'iter istruttorio di autorizzazione alla realizzazione della piattaforma per il trattamento ed il recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, considerato che la zona dove verranno realizzati i lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23;

**VISTA** la nota prot.n. RA/119032 del 23.05.2012, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 16.05.2012;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 12-453/2930/d/lm/06-12 del 11.6.2012, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l. ha trasmesso il seguente elaborato progettuale:

- Piano di Indagini Ambientali Preliminari;

relativo al sito in oggetto, come richiesto nel parere geologico prot. 3171 del 12.05.2012, allegato alla relazione dell'ARTA prot. n. 3295 del 15.05.2012, parte integrante e sostanziale del verbale della CdS del 16.05.2012 sopra richiamata;

**PRESO ATTO**, altresì, della nota prot.n. 12-453/2955/d/lm/725 del 25.07.2012, con la quale la Ditta Nicolaj ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di CdS, come negli elaborati, datati Luglio 2012, nel seguito elencati:

- RT 00 - Relazione tecnica integrativa;
- Allegati Rif. RE 00 paragrafi 6,7,8,9,14;
- All. 11 - Relazione Tecnica Integrativa relativa alle emissioni convogliate e diffuse Rif. D.G.R. 517/07;
- PG 00 - Relazione Tecnica Integrativa per fornire le informazioni e la documentazione richiesta nel parere geologico ARTA prot. 3171 del 12.05.2012;
- PGTR - Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo;

**PRESO ATTO** del giudizio n. 2018 del 03.07.2012, trasmesso con nota prot.n. 5740/Via/68012 del 17.07.2012, con il quale il CCR-VIA ha espresso parere di presa d'atto delle varianti non sostanziali per quanto riguarda le modifiche conseguenti al recepimento delle prescrizioni emerse nell'ambito del procedimento autorizzativo, precisando, inoltre, che: *"omissis ... l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n. 1731/2011), ancorchè riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pagina 2 della relazione integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di verifica di*



assoggettabilità, in quanto si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t), punto 8 All. IV parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) .. omissis”;

**VISTA** la nota prot.n. RA/183846 del 08.08.2012, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha convocato in data 11.09.2012 apposita Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Nicolaj S.r.l.;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 12-453/2964/d/lm/08-08 del 08.08.2012, acquisita al prot. n. RA/185020 del 08.08.2012, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l. ha trasmesso delle specificazioni inerenti l'autorizzazione allo smaltimento delle acque di processo in esubero;

**PRESO ATTO** di quanto emerso in sede di CdS del 11.09.2012, e nello specifico:

.....omissis.....

*“Il Rappresentante del SGR, ringraziando i presenti per la partecipazione alla odierna riunione, attesta che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 6 della L.241/90 e s.m.i., I presenti sprovvisti di formale delega dell'Ente rappresentato sono invitati ad inviarlo al più presto anche tramite fax.*

*In apertura, il Rappresentante del SGR dà lettura del giudizio n. 2018 del 03.07.2012, allegato parte integrante e sostanziale al presente verbale, con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale esprime parere di presa d'atto come nel seguito rappresentato:*

*“Premesso che le prescrizioni di cui al precedente giudizio n. 1731/2011 non sono soggette a presa d'atto, si prende atto delle varianti non sostanziali per quanto riguarda le modifiche conseguenti al recepimento delle prescrizioni emerse nell'ambito del procedimento autorizzativo.*

*Per quanto riguarda l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n. 1731/2011), ancorché riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pag. 2 della Relazione Integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di Verifica di Assoggettabilità, in quanto si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t punto 8 all. IV parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”.*

*Il Rappresentante dell'ARTA Distretto di Pescara consegna la nota prot. n. 6618 del 11.09.2012 con la quale si richiede alla Ditta di chiarire la tipologia definitiva di progetto inerente lo scarico delle acque reflue che la CdS è chiamata ad esaminare anche sulla scorta delle prescrizioni di cui al giudizio n. 2018/2012 del CCRV.*

*Il Rappresentante della ASL non deposita il parere di competenza in sede attuale in quanto lo stesso deve essere preceduto dalla definizione, da parte della Ditta, delle modalità di trattamento e scarico delle acque reflue dell'impianto.*

*In merito alle richieste di chiarimento da parte dell'ARTA e della ASL, la Ditta dichiara che, tenendo conto delle prescrizioni del CCRV di cui sopra, la soluzione progettuale che si intende attuare e far esaminare dalla odierna CdS, è riferita alla soluzione progettuale per il trattamento e lo scarico dei reflui idrici di cui all'elaborato oggetto del giudizio n. 1731/2011 del CCRV, precisando che nel caso di reflui originati dal lavaggio dei fanghi provenienti dal dragaggio di acque dolci interne, questi verranno scaricati in acque superficiali nel vicino fosso Basile. Nel caso di reflui originati dal lavaggio di fanghi provenienti da dragaggi marino-costieri, prevedendo concentrazioni di NaCl eventualmente superiori ai limiti consentiti per lo scarico in acque superficiali, si intende utilizzare l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione per poi raccogliere e stoccare tali acque saline all'interno di una vasca appositamente realizzata, e allontanate mediante autobotti autorizzate e conferite presso idonei impianti di trattamento.*

*La CdS, preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta, richiede una planimetria aggiornata sulla base di quanto approvato in sede V.I.A., che sarà oggetto di valutazione definitiva da parte degli organi tecnici partecipanti al presente procedimento.*

*Il rappresentante dell'ARTA, al fine dell'espressione del proprio parere definitivo, chiede altresì alla Ditta di chiarire se le operazioni di recupero che intende svolgere sono R5 ed R13. Chiede, inoltre, al legale rappresentante della Ditta, di timbrare e firmare il Quadro Riassuntivo delle Emissioni.*

*La Ditta dichiara che le operazioni di recupero sono R5 ed R13 e che l'operazione D15 prevista nella relazione tecnica è riferita esclusivamente per i fanghi occasionalmente riscontrati non conformi.*

*Si dà lettura della nota del Sindaco del Comune di Città Sant'Angelo, prot. n. 25643 del 10.09.2012, a cui è allegata esclusivamente la Deliberazione del Consiglio Comunale acquisita al prot. regionale al n. 201172 del 11.09.2012, priva degli allegati ritenuti parte integrante e sostanziale della stessa.*

*Il Rappresentante del SGR chiede alla Provincia di Pescara, anche ai fini di una definitiva valutazione dei rapporti tra la pianificazione in materia di rifiuti e l'insediamento degli impianti di gestione dei rifiuti che si andranno a collocare nella zona denominata “Piano di Sacco”, qual è lo stato del procedimento riferito alla definitiva approvazione del PPGR.*

*Il Rappresentante della Provincia di Pescara chiarisce che il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, attualmente, è nella fase istruttoria delle osservazioni al Piano adottato, pervenute entro lo scorso 27 agosto. Dichiara, inoltre, che entro 150 gg. sarà definitivamente approvato e che, in particolare, l'area industriale “Piano di Sacco” è inserita tra le aree potenzialmente idonee alla*



realizzazione di un polo impiantistico pubblico per rifiuti urbani. Pertanto gli impianti che vorranno insediarsi dovranno rispettare i criteri localizzativi di dettaglio. Dichiaro, inoltre, che l'espressione del proprio parere sarà subordinato all'esame delle integrazioni e all'acquisizione dei pareri ARTA e ASL richieste alla Ditta.

*Il Rappresentante del Consorzio*, in riferimento alle norme di attuazione del PRT Consortile dichiara che l'impianto è conforme alle stesse e che tale conformità è stata già espressa con Determina Dirigenziale n. 62 del 30.06.2010.

*Il Rappresentante del SGR* prende atto della nota del Sindaco, non rilevando nella stessa l'espressione di un parere negativo alla richiesta di realizzazione dell'impianto. Ritiene, inoltre, che in questa sede si debba prendere atto che il CCVR (organo competente in materia di valutazione di impatto ambientale) si è già espresso favorevolmente alla realizzazione dell'impianto in esame con i giudizi su richiamati. Inoltre dichiara che, in coerenza con le disposizioni del Codice Ambientale (Art. 196, comma 3), nelle zone destinate ad insediamenti industriali, come è quella del PRT Consortile nell'area del Consorzio denominata "Piano di Sacco", è privilegiata la collocazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, precisando che tale disposizione non si applica, invece, alle discariche. Infine ribadisce alla Ditta di consegnare gli elaborati tecnici e grafici contenenti i chiarimenti espressi dalla stessa e richiesti dagli Enti presenti, ai fini dell'invio dei pareri definitivi da parte degli Enti competenti, da inviare nel più breve tempo possibile.

*Il Rappresentante del SGR*, infine, ritiene di procedere alla stesura del provvedimento definitivo previa acquisizione dei pareri ulteriormente necessari ai sensi di legge. A tal proposito si richiamano le disposizioni ed i termini indicati nella L.n. 241/1990 e s.m.i.."

.....omissis.....

**VISTA** la nota prot.n. Pos. 01.07.03 del 11.09.2012, con la quale il Corpo Forestale dello Stato considerato che la zona dove verranno realizzati i lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, ribadisce quanto già comunicato con nota prot.n. 7469 del 22.09.2011;

**VISTA** la nota prot.n. RA/206037 del 17.09.2012, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi dell'11.09.2012;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 12-453/2977/t/lm/09-27 del 27.09.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/219921 del 03.10.2012, con la quale la Ditta Nicolaj S.r.l., ha meglio precisato quanto chiarito in sede di CdS del 11.09.2012, in ordine alla disposizione generale della piattaforma, che avrà le caratteristiche indicate nella planimetria datata febbraio 2012, approvata dal CCR-VIA con Giudizio n. 2018 del 03.07.2012, nonché alla gestione delle acque riportata nella Relazione Tecnica Integrativa approvata con Giudizio del CCR-VIA n. 1731 del 17.05.2011, allegando la seguente documentazione progettuale:

- RT 01 - Relazione tecnica Integrativa riferita alle richieste avanzate dall'ARTA e dalla USL in sede di Conferenza dei Servizi del 11.09.2012, relativa al procedimento di autorizzazione in art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., datata settembre 2012;
- All. 1 - Planimetria Generale Intervento e Sezioni, approvato con Giudizio VIA n. 2018 del 03.07.2012;
- All. 2 - Planimetria Generale Intervento, approvato con Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011;
- All. 3 - Planimetria Generale di Progetto, elaborato grafico coordinato e conforme al Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011 e alla presa d'atto di modifica non sostanziale di cui al Giudizio VIA n. 2018 del 03.07.2012, datata ottobre 2012;
- All. 4 - Relazione Tecnica Integrativa datata 24.02.2011, approvata con Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011;
- All. 5 - Dichiarazione di accettazione dei rifiuti liquidi provenienti dall'impianto, da parte di impianto di trattamento autorizzato;
- All. 6 - Scheda di Sicurezza ASHLAND PRAESTOL 655BC-S;
- All. 7 - Scheda di Sicurezza TILLFLOCK PR642;
- All. 8 - Scheda di Sicurezza CARBOSORB NC 1240;

**DATO ATTO** che con nota prot.n. RA/229885 del 16.10.2012, il Servizio Gestione Rifiuti ha invitato gli Enti coinvolti nel procedimento a trasmettere il proprio parere di competenza entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della medesima, ai fini della redazione del provvedimento autorizzatorio;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 48418 del 20.11.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/262122 del 22.11.2012, con la quale la Azienda USL di Pescara ha trasmesso il proprio **parere** di competenza, **favorevole** alle seguenti condizioni:

- ✓ che le procedure di smaltimento dei reflui del processo lavorativo siano quelle definite nella documentazione conclusiva dell'istruttoria, nel rispetto dei pronunciamenti del CCR-VIA e delle dichiarazioni rese agli Enti nelle varie fasi di confronto, con esclusione, quindi, di altre modalità descritte nel corso delle istruttorie precedenti;

- ✓ che nel corso di applicazione di tutte le misure dichiarate ai fini del contenimento delle polveri e delle molestie olfattive relative alle varie fasi di esercizio dell'impianto, venga verificata l'efficacia delle misure medesime. In particolare, in condizioni meteorologiche caratterizzate da estrema siccità e/o ventosità, dovrà essere monitorato lo stato di umidificazione di tutti i materiali depositati, sia quelli in ingresso, sia quelli trattati, al fine di scongiurare la dispersione in aria di materiale polverulento. Qualora si rilevasse necessaria l'adozione di ulteriori misure di contenimento, non già previste negli elaborati, dovrà esserne data comunicazione al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara e agli altri Enti;
- ✓ che venga eseguita regolare pulizia delle aree pavimentate dell'impianto avendo cura di evitare il sollevamento di materiale polverulento;
- ✓ per quanto riguarda il rumore, nella fase di esercizio dell'impianto a pieno regime, dovrà essere fatta una valutazione di impatto acustico finalizzata a verificare il rispetto delle immissioni sonore nelle strutture edilizie viciniori con particolare riguardo alle strutture ad uso civile. Tale valutazione, da effettuare sia in riferimento al periodo di osservazione diurno che notturno, dovrà riguardare non solo il funzionamento dell'impianto ma dovrà includere anche il traffico dei mezzi di trasporto a servizio dello stesso; ciò anche in considerazione dell'incremento del numero dei mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita dall'impianto in conseguenza dello smaltimento mediante autobotti dei reflui provenienti dal trattamento delle acque marino-costiere. In esito ad eventuale superamento dei parametri di legge dovranno essere adottate adeguate misure di contenimento di cui dovrà esserne data notizia anche alla ASL di Pescara;
- ✓ siano regolarmente eseguite le operazioni di disinfestazione e derattizzazione dell'intera area, proporzionalmente alle necessità stagionali, prestando particolare attenzione, soprattutto nei periodi estivi, all'area prossima allo scarico delle acque nel fosso Basile al fine di evitare un'abnorme proliferazione di insetti e roditori;
- ✓ per lo scarico delle acque provenienti dai servizi igienici, attualmente convogliate in fosse a tenuta, dovrà essere previsto l'allaccio alla fognatura comunale non appena la stessa dovesse essere realizzata;
- ✓ per quanto riguarda l'edificio amministrativo dovrà essere garantito che tutte le finestre previste in progetto siano apribili;
- ✓ in riferimento all'uso di calce idrata, sia adottato ogni sistema idoneo ad evitare dispersione in aria di tale sostanza. Qualora accidentalmente dovesse essere sversato in ambiente una rilevante quantità di tale sostanza, oltre a prevedere una immediata rimozione della stessa, dovrà esserne data notizia anche al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara;
- ✓ la fase di cantierizzazione dovrà essere preceduta dalla definizione dell'assenza di contaminazione della matrice suolo a completamento della procedura già avviata ai fini della valutazione dello stato di contaminazione dello stesso in conseguenza dell'incendio del vicino insediamento "Terra Verde". L'esito di tali verifiche dovrà essere comunicato agli Enti individuati ai sensi della normativa, ai fini del completamento dell'istruttoria aperta in merito;
- ✓ tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere eseguite con gli accorgimenti necessari ad attuare il massimo contenimento della dispersione di polveri in aria, ad evitare il trasporto di terriccio sulla pubblica via, ad evitare le immissioni di rumore negli ambienti circostanti sopra i limiti consentiti dalla normativa vigente;

**DATO ATTO** che con nota prot.n. 8356 del 19.11.2012, acquisita al prot.n. RA/259451 del 20.11.2012, l'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, ha espresso **parere tecnico favorevole** nel rispetto delle prescrizioni di cui alla stessa nota (**Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento**);

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 13-453/3031/d/lm/01-18 del 18.01.2013, acquisita al prot.n. RA/16529 del 21.01.2013, con la quale la Ditta ha trasmesso la "*Attestazione di Compatibilità Paesaggistica*", ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, rilasciata dal Comune di Città Sant'Angelo con nota prot.n. 2098 del 17.01.2013, per la realizzazione della piattaforma di trattamento e recupero di sedimenti fluviali, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ le pavimentazioni intorno all'impianto dovranno avere cromie che si conformino al territorio circostante nei colori della terra o similari evitando i toni del grigio;
- ✓ si raccomanda alla Ditta di recepire, per quanto ritenuto compatibile con l'intervento di cui trattasi, quanto riportato nel parere preventivo favorevole espresso dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e PP., che di seguito si riporta: «si consiglia l'utilizzo di "filtri naturali" (dune verdi, piantumazioni continue di essenze autoctone, siepi ed alberature) per un migliore inserimento ambientale»;

**VISTA** la nota prot.n. 23251 del 28.01.2013, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Pescara copia dei pareri conclusivi rilasciati dalla Azienda USL di

Pescara e dall'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, come espressamente richiesto dalla stessa in sede di Conferenza dei Servizi del 09.11.2012;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. U-2013-0041474 del 06.02.2013, acquisita al prot.n. RA/37050 del 07.02.2013, con la quale la Provincia di Pescara ha rilasciato il proprio **nulla osta** al rilascio dell'autorizzazione nel rispetto delle prescrizioni dettate da ARTA ed Azienda USL, con la seguente ulteriore prescrizione:

- ✓ relativamente alle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) che verranno raccolte nella vasca di stoccaggio, deve essere previsto un sistema che, al raggiungimento della capacità massima della suddetta vasca di stoccaggio, impedisca che ulteriori apporti di acque meteoriche determinino la fuoriuscita di quanto contenuto nella vasca stessa;

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti i pareri conclusivi da parte del Genio Civile Regionale di Pescara, del Servizio Regionale Politica Energetica Qualità dell'Aria SINA, del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti - Pescara e del Comune di Città Sant'Angelo, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e di tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente effettuate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., secondo le quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si rende necessario adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alle predette conferenze; si considera pertanto acquisito l'assenso delle citate Amministrazioni, atteso che all'esito dei lavori delle conferenze dei servizi di cui sopra non hanno espresso definitivamente la volontà della Amministrazione rappresentata;

**RITENUTO** pertanto di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva di certificazioni trasmessa dalla Ditta Nicolaj S.r.l., ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, trasmessa a mezzo posta elettronica, con nota prot.n. 13-453/3033/t/lm/01-18 del 18.01.2013, acquisita al prot.n. RA/17802 del 22.01.2013;

**PRESO ATTO** del frazionamento dei terreni approvato dall'Agenzia delle Entrate, con il quale sono state definite le particelle catastali relative all'impianto, comunicate con la nota su richiamata e con la quale è stato trasmesso il seguente elaborato:

- Planimetria catastale aggiornata, datata 14.12.2012;

**PRESO ATTO**, altresì, della nota prot.n. 1148 del 21.02.2013, acquisita al prot.n. RA/52488 del 22.02.2013, con la quale l'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi presso la sede del Distretto provinciale dell'ARTA con la Ditta Nicolaj, nella quale sono stati apportati chiarimenti e precisazioni, in particolare riguardo a quanto contenuto nel parere tecnico prot.n. 8356 del 19.11.2012, pag. 5 e nel seguito riportato:

- ✓ i sedimenti fluviali e marino costieri trattati nella piattaforma sono costituiti dalla frazione argillosa - limosa in uscita dall'impianto (cake);
- ✓ le sabbie e le ghiaie lavate potranno essere riutilizzate in ambiente marino (opere di rinascimento o di difesa costiera), qualora in possesso dei dovuti requisiti;

**CONSIDERATO**, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta Nicolaj S.r.l., non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

**VISTA** la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTA** la Legge n. 77 del 14.09.1999 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";





ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

## DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

**1) di APPROVARE** ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., e dell'art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto proposto dalla **Ditta Nicolaj S.r.l.** con sede legale in via Alento n. 74 - Pescara, per la realizzazione di un impianto di recupero (**operazioni R5 – R13**) di rifiuti non pericolosi (sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri), da ubicare in Loc. "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE), in un'area identificabile secondo le N.C.T. del Comune di Città Sant'Angelo (PE) al foglio n. 52, particelle nn. 266, 327, 334, per una superficie complessiva pari a ca. **64.842 mq**, di cui 32.900 mq pavimentata impermeabilizzata, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

- 1) Relazione Tecnica, datata 2 agosto 2010;
- 2) Relazione Generale, datata 2 agosto 2010;
- 3) Relazione Tecnica – Progetto di recepimento prescrizioni e migliorie non sostanziali, datata febbraio 2012;
- 4) All. n. 1: Verbale incontro tecnico del 24.11.2011 presso Sede Centrale dell'ARTA;
- 5) All. n. 2: Rapporti di Prova relativi a campioni di acque sotterranee c/o cantiere in Loc. Piano di Sacco – Città Sant'Angelo (PE);
- 6) All. n. 3: Contesto urbanistico della zona prossima all'impianto, datato febbraio 2012;
- 7) All. n. 4: Relazione geologico- tecnica, datata ottobre 2011;
- 8) All. n. 5: Relazione Tecnica Integrativa, datata novembre 2011;
- 9) All. n. 6: Documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26 ottobre 1995 n. 447, datata settembre 2011;
- 10) All. n. 6 bis: Integrazione alla documentazione d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 legge 26 ottobre 1995 n. 447, datata febbraio 2012;
- 11) Tav. n. 1: Inquadramento urbanistico, datato febbraio 2012;
- 12) Tav. n. 1 - bis: Riposizionamento topografico, datato febbraio 2012;
- 13) Tav. n. 2: Rilievo fotografico, datato febbraio 2012;
- 14) Tav. n. 4: Edificio amministrativo, datato febbraio 2012;
- 15) Tav. n. 5: Planimetria di recinzione-rete illuminazione-rete acque bianche-superfici permeabili, datato febbraio 2012;
- 16) Tav. n. 6: Particolari costruttivi, datato febbraio 2012;
- 17) Tav. n. 7: Mitigazione paesaggistica, febbraio 2012;
- 18) Tav. n. 8: Vasche di accumulo acque, datato febbraio 2012;
- 19) Piano di Indagini Ambientali Preliminari;
- 20) RT 00 - Relazione tecnica integrativa;
- 21) Allegati Rif. RE 00 paragrafi 6,7,8,9,14;
- 22) All. 11 - Relazione Tecnica Integrativa relativa alle emissioni convogliate e diffuse Rif. D.G.R. 517/07;
- 23) PG 00 - Relazione Tecnica Integrativa per fornire le informazioni e la documentazione richiesta nel parere geologico ARTA prot. 3171 del 12.05.2012;
- 24) PGTR - Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo;
- 25) RT 01 - Relazione tecnica Integrativa riferita alle richieste avanzate dall'ARTA e dalla USL in sede di Conferenza dei Servizi del 11.09.2012, relativa al procedimento di autorizzazione in art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., datata settembre 2012;
- 26) All. 3 - Planimetria Generale di Progetto, elaborato grafico coordinato e conforme al Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011 e alla presa d'atto di modifica non sostanziale di cui al Giudizio VIA n. 2018 del 03.07.2012, datata ottobre 2012;
- 27) All. 4 - Relazione Tecnica Integrativa datata 24.02.2011, approvata con Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011;
- 28) All. 6 - Scheda di Sicurezza ASHLAND PRAESTOL 655BC-S;
- 29) All. 7 - Scheda di Sicurezza TILFLOCK PR642;
- 30) All. 8 - Scheda di Sicurezza CARBOSORB NC 1240;
- 31) Planimetria catastale aggiornata, datata 14.12.2012;



2) di **AUTORIZZARE** la Ditta Nicolaj S.r.l. alla realizzazione ed esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1);

3) di **STABILIRE** che nell'impianto di cui al precedente punto 1), possono essere gestiti i seguenti rifiuti per le potenzialità istantanee e annue e le operazioni di recupero come riportati nella tabella che segue:

CER	Potenzialità istantanea t	Potenzialità annua t/a	Attività di recupero
17 05 06	9.450	315.000	R5/R13

4) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle condizioni di cui al parere ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, prot.n. 8356 del 19.11.2012 (**Allegato 1 parte integrante sostanziale al presente provvedimento**), con le precisazioni ed i chiarimenti evidenziati in premessa e nel seguito riportati:

- ✓ i sedimenti fluviali e marino costieri trattati nella piattaforma sono costituiti dalla frazione argillosa -limosa in uscita dall'impianto (cake);
- ✓ le sabbie e le ghiaie lavate potranno essere riutilizzate in ambiente marino (opere di rinascimento o di difesa costiera), qualora in possesso dei dovuti requisiti;

ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Parere AUSL di Pescara, nota prot. n. 48418 del 20.11.2012**

- ✓ che le procedure di smaltimento dei reflui del processo lavorativo siano quelle definite nella documentazione conclusiva dell'istruttoria, nel rispetto dei pronunciamenti del CCR-VIA e delle dichiarazioni rese agli Enti nelle varie fasi di confronto, con esclusione, quindi, di altre modalità descritte nel corso delle istruttorie precedenti;
- ✓ che nel corso di applicazione di tutte le misure dichiarate ai fini del contenimento delle polveri e delle molestie olfattive relative alle varie fasi di esercizio dell'impianto, venga verificata l'efficacia delle misure medesime. In particolare, in condizioni meteorologiche caratterizzate da estrema siccità e/o ventosità, dovrà essere monitorato lo stato di umidificazione di tutti i materiali depositati, sia quelli in ingresso, sia quelli trattati, al fine di scongiurare la dispersione in aria di materiale polverulento. Qualora si rilevasse necessaria l'adozione di ulteriori misure di contenimento, non già previste negli elaborati, dovrà esserne data comunicazione al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara e agli altri Enti;
- ✓ che venga eseguita regolare pulizia delle aree pavimentate dell'impianto avendo cura di evitare il sollevamento di materiale polverulento;
- ✓ per quanto riguarda il rumore, nella fase di esercizio dell'impianto a pieno regime, dovrà essere fatta una valutazione di impatto acustico finalizzata a verificare il rispetto delle immissioni sonore nelle strutture edilizie viciniori con particolare riguardo alle strutture ad uso civile. Tale valutazione, da effettuare sia in riferimento al periodo di osservazione diurno che notturno, dovrà riguardare non solo il funzionamento dell'impianto ma dovrà includere anche il traffico dei mezzi di trasporto a servizio dello stesso; ciò anche in considerazione dell'incremento del numero dei mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita dall'impianto in conseguenza dello smaltimento mediante autobotti dei reflui provenienti dal trattamento delle acque marino-costiere. In esito ad eventuale superamento dei parametri di legge dovranno essere adottate adeguate misure di contenimento di cui dovrà esserne data notizia anche alla ASL di Pescara;
- ✓ siano regolarmente eseguite le operazioni di disinfestazione e derattizzazione dell'intera area, proporzionalmente alle necessità stagionali, prestando particolare attenzione, soprattutto nei periodi estivi, all'area prossima allo scarico delle acque nel fosso Basile al fine di evitare un'abnorme proliferazione di insetti e roditori;
- ✓ per lo scarico delle acque provenienti dai servizi igienici, attualmente convogliate in fosse a tenuta, dovrà essere previsto l'allaccio alla fognatura comunale non appena la stessa dovesse essere realizzata;
- ✓ per quanto riguarda l'edificio amministrativo dovrà essere garantito che tutte le finestrate previste in progetto siano apribili;
- ✓ in riferimento all'uso di calce idrata, sia adottato ogni sistema idoneo ad evitare dispersione in aria di tale sostanza. Qualora accidentalmente dovesse essere sversato in ambiente una rilevante quantità di tale sostanza, oltre a prevedere una immediata rimozione della stessa, dovrà esserne data notizia anche al Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara;
- ✓ la fase di cantierizzazione dovrà essere preceduta dalla definizione dell'assenza di contaminazione della matrice suolo a completamento della procedura già avviata ai fini della valutazione dello stato di contaminazione dello stesso in conseguenza dell'incendio del vicino insediamento "Terra Verde". L'esito di

tali verifiche dovrà essere comunicato agli Enti individuati ai sensi della normativa, ai fini del completamento dell'istruttoria aperta in merito;

- ✓ tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere eseguite con gli accorgimenti necessari ad attuare il massimo contenimento della dispersione di polveri in aria, ad evitare il trasporto di terriccio sulla pubblica via, ad evitare le immissioni di rumore negli ambienti circostanti sopra i limiti consentiti dalla normativa vigente;

**Attestazione di Compatibilità Paesaggistica del Comune di Città Sant'Angelo, nota prot.n. 2098 del 17.01.2013**

- ✓ le pavimentazioni intorno all'impianto dovranno avere cromie che si conformino al territorio circostante nei colori della terra o similari evitando i toni del grigio;
- ✓ si raccomanda alla Ditta di recepire, per quanto ritenuto compatibile con l'intervento di cui trattasi, quanto riportato nel parere preventivo favorevole espresso dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e PP., che di seguito si riporta: «si consiglia l'utilizzo di "filtri naturali" (dune verdi, piantumazioni continue di essenze autoctone, siepi ed alberature) per un migliore inserimento ambientale»;

**Parere Provincia di Pescara, nota prot. n. U-2013-0041474 del 06.02.2013**

- ✓ rispetto delle prescrizioni dettate da ARTA ed AUSL;
- ✓ relativamente alle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) che verranno raccolte nella vasca di stoccaggio, deve essere previsto un sistema che, al raggiungimento della capacità massima della suddetta vasca di stoccaggio, impedisca che ulteriori apporti di acque meteoriche determinino la fuoriuscita di quanto contenuto nella vasca stessa;

**5) di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui ai precedenti punti 2), è concessa per un periodo di **10 anni** (dieci), dalla data di notifica alla Ditta Nicolaj S.r.l. del presente provvedimento;

**6) di PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;

**7) di STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14);
- comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
  - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
  - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
  - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- data di avvio dell'impianto;
- certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

**8) di DISPORRE** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta Nicolaj S.r.l. deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto;

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

**9) di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni

modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

**10) di PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

**11) di RICHIAMARE** la Ditta Nicolaj S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Pescara ed all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Pescara di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

**12) di RICHIAMARE** la Ditta Nicolaj S.r.l. all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i., per quanto applicabile;

**13) di DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;

**14) di OBBLIGARE** la Ditta Nicolaj S.r.l. a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.;

**15) di FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

**16) di REDIGERE** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Nicolaj S.r.l. con sede legale in via Alento n. 74 – Pescara (PE);

**17) di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Città Sant'Angelo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Pescara;

**18) di TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

**19) di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

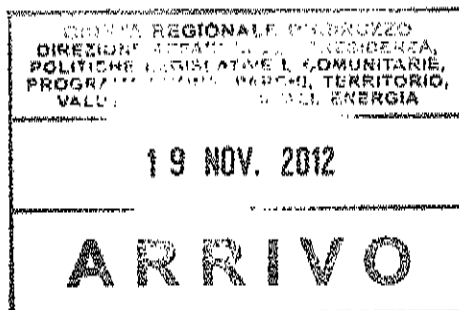
L'Estensore  
Marco Famoso

Il Responsabile dell'Ufficio  
Marco Famoso

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco Gerardini

Ca





Prot. N° / del  
Rif. Vs. N° **RA/229885** / del 16.10.2012  
(Prot. prec. N° 7739 del 10.10.2012).

Acta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Chiuso	PARTENZA
2012	4	8	
Prot. n. <b>8356</b>	Del 19/11/2012		



Alla

**REGIONE ABRUZZO**

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75

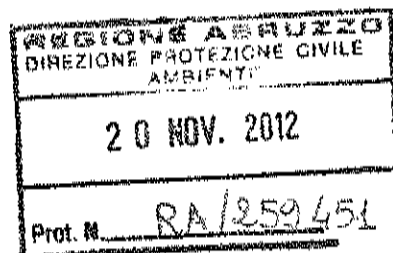
65100 **PESCARA**

E, p.c.

Spett.le Ditta "**NICOLAJ S.r.l.**"

Via Alento, 74

65129 **PESCARA**



**OGGETTO:** Ditta "**NICOLAJ S.r.l.**" – Città Sant'Angelo (PE).

Richiesta di Autorizzazione per la Realizzazione di una Piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**PARERE TECNICO**



In esito alla Nota in riferimento, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti di Codesta Direzione Regionale ha richiesto il Parere in merito a quanto in oggetto,

- ♦ Visto il Parere Tecnico Favorevole in materia di inquinamento Acustico (Ns. Prot. n. 3144 del 11.05.2012);
- ♦ Preso atto del Parere Geologico (Nota del 30.10.2012);
- ♦ Tenuto conto dei Giudizi nn. 1731/2011 e 2018/2012 del CCRV;
- ♦ Premesso, quindi, che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, pur essendosi espresso favorevolmente alla Realizzazione dell'Impianto di Recupero dei Fanghi di dragaggio e allo scarico dei reflui originati dal lavaggio di fanghi provenienti da dragaggi sia di acque dolci interne (nel Fosso Basile) che marino-costieri (smaltiti come rifiuto), a tutt'oggi, non ha esaminato l'Impianto di desalinizzazione previsto dalla Ditta.
- ♦ Acquisiti i Verbali delle Conferenze di Servizi del 16.05.2012 e del 11.09.2012.
- ♦ Considerato il Verbale di Riunione ARTA del 05.10.2012 (Ns. Prot. n. 7383 del 08.10.2012).



Certificato N° 205977

Distretto provinciale di Pescara – Viale G. Marconi, 51 – 65126 Pescara  
Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@artaabruzzo.it)  
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980685

ALLEGATO n. 1  
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE  
n. 28.02.2013  
n. 2013/26 del



- ◆ Esaminati i seguenti Documenti Tecnici trasmessi allo scrivente Distretto:
    - ✓ Elaborati Tecnici allegati alla Vs. Nota Prot. n. RA/80423 del 06.04.2012 (Ns. Prot. n. 2439 del 13.04.2012):
      1. Relazione Tecnica: Progetto di Recepimento Prescrizioni e Migliorie non Sostanziali. (*Versione parzialmente non leggibile*)
      2. Rapporti di Prova Analisi Acque Sotterranee – Laboratorio LACI S.r.l.
      3. Relazione Geologico – Tecnica.
      4. Relazione Tecnica Integrativa (Rif. Nota Usl Prot. n. 40230/DP del 07.10.2011).
      5. Documentazione di Impatto Acustico.
      6. Tav.: Contesto Urbanistico della Zona prossima all’Impianto (Rif. Comunicazione AUSL Pescara Prot. n. 40230/DP del 07.10.2011).
      7. Tav. 1: Inquadramento Urbanistico.
      8. Tav. 1-bis: Riposizionamento Topografico.
      9. Tav. 2: Rilievo Fotografico.
      10. Tav. 3: Planimetria Generale Intervento e Sezioni.
      11. Tav. 3-bis: Tavola Comparativa. Layout Approvato con Prescrizioni – Layout Aggiornato.
      12. Tav. 4: Edificio Amministrativo.
      13. Tav. 5: Planimetria Recinzione – Rete Illuminazione – Rete Acque Bianche – Superfici Permeabili.
      14. Tav. 6: Particolari Costruttivi.
      15. Tav. 7: Mitigazione Paesaggistica e Sistemazione a Verde.
      16. Tav. 8: Vasche di Accumulo Acque.
    - ✓ Opuscolo redatto dalla Ditta “DIEMME Soil Washing” per la Ditta “Nicolaj S.r.l.” e acquisito in sede di CdS del 16.05.2012.
    - ✓ Elaborati Tecnici Integrativi di cui alla Nota della Ditta Prot. n. 12-453/2955/d/Im07-25 del 25.07.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012):
      1. Relazione Tecnica: Progetto di Recepimento Prescrizioni e Migliorie non Sostanziali. (*Versione leggibile*).
      2. Relazione Tecnica Integrativa.
      3. Relazione Geologica Integrativa.
      4. Relazione Tecnica Integrativa Emissioni in Atmosfera.
      5. Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo.
      6. Allegati (Rif. RE 00 Paragrafi 6, 7, 8, 9, 14).
    - ✓ Documento Tecnico di cui alla Nota della Ditta Prot. n. 12-453/2964/d/Im/08-08 del 08.08.2012 (Ns. Prot. n. 6262 del 24.08.2012);
    - ✓ Elaborati Tecnici di cui alla Nota della Ditta Prot. n. 12-453/2988/t/Im/09-27 del 24.10.2012 (Ns. Prot. n. 7877 del 25.10.2012);
- dai quali si evince che:
- ⇒ L'intervento riguarda la Realizzazione di una Piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri, nel Comune di Città Sant'Angelo.
  - ⇒ Le Particelle comprese nel Perimetro della Piattaforma, tutte allibrate nel Fg. 52 del Comune di Città Sant'Angelo (PE), sono le seguenti:
    - ✓ P.lla 266;
    - ✓ P.lla 308 (in parte) e P.lla 309 (in parte), entrambe in predicato di frazionamento.
  - ⇒ L'area interessata dalla Realizzazione dell'Impianto, ha una superficie di 65.600 m<sup>2</sup>, è posta ad oltre 50,00 m dal Fosso Basile ed è esterna al SIN Saline Alento.







- ⇒ Tale area risponde, inoltre, ai Criteri Localizzativi previsti dalla Normativa vigente (L.R. n. 45/2007).
- ⇒ Gli interventi previsti risultano essere:
- ✓ Potenziamento della viabilità d'accesso e realizzazione viabilità e parcheggi interni: la viabilità interna assumerà una disposizione ad anello. La sezione stradale minima sarà di circa 7,00 metri a garanzia di traffico in sicurezza anche alle macchine operatrici fuori sagoma (> 2,50 m di larghezza).
  - ✓ Deposito temporaneo materiale umido da dragaggi, parzialmente interrato.
  - ✓ Pavimentazioni e strutture in cemento, impermeabilizzate, per la sistemazione dei macchinari industriali.
  - ✓ Pavimentazioni in cemento, impermeabilizzate, per le seguenti aree operative:
    - Area deposito e manovra macchine pesanti con serbatoio carburante fuori terra.
    - Area deposito materiale secco da trattare in situ (sabbie e ghiaie).
    - Area deposito materiale in umido da trattare in situ.
    - Area deposito, con copri e scopri, materiale recuperato post trattamento (limi ed argille – CER 19 13 04).
    - Area deposito, con copri e scopri, materiale recuperato post trattamento ( limi ed argille non più classificate come rifiuto).
    - Area deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso.
    - Area deposito materiale non conforme al recupero (D15 Area Deposito Preliminare).
    - Area deposito scarrabili per raccolta differenziata.
    - Area trattamento e recupero acque di processo.

Tutte le aree pavimentate saranno su piastra di cemento impermeabile, carrabile e drenata. Le acque di drenaggio confluiranno, tramite pozzetti e rete interrata, alla vasca di Deposito materiale umido da trattare in situ. Il troppo pieno confluirà all'Impianto di trattamento e recupero acque.
  - ✓ Fabbricato ad uso Uffici e Servizi: la struttura portante sarà in cls armato con copertura orizzontale in laterizio debitamente impermeabilizzato e coibentato, muri di tompagno in laterizio intonacato e pitturato. Gli scarichi fognari (acque nere) saranno indirizzati a bottino non disperdente a svuotamento periodico.
  - ✓ n° 1 impianto di pesa automezzi , in prossimità del cancello entrata/uscita;
  - ✓ Cabina elettrica.
  - ✓ Fossa impermeabilizzata lavaggio gomme e scocche camion.
  - ✓ Impianto di depurazione acque di scarico.
  - ✓ Linea di scarico acque bianche (piovane).
- ⇒ La Piattaforma opererà nell'ambito del recupero di rifiuti non pericolosi con CER 17 05 06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli della voce 17 05 05\*).
- Le finalità saranno quelle del recupero R5, previa messa in riserva R13.
- ⇒ Il ciclo lavorativo che verrà svolto complessivamente nella Piattaforma, segue lo schema funzionale dell'Impianto, riportato in seguito, e prevede le seguenti fasi:
- ✓ Movimentazione dei sedimenti dragati dai porti marini e darsene (materiale umido) e dalle vasche di colmata già in esercizio (materiale asciutto) verso l'Impianto di trattamento.
- Descrizione: A seguito delle operazioni di dragaggio e caratterizzazione, il materiale estratto verrà inviato all'Impianto mediante l'utilizzo di automezzi dotati di cassoni a tenuta e telo di copertura.
- ✓ Messa in riserva dei fanghi di dragaggio.
- Descrizione: I sedimenti umidi verranno posti all'interno di una vasca di





circa 20.000 mc eventualmente compartimentabile. Lo scarico dei sedimenti all'interno del bacino di messa in riserva, verrà effettuata mediante una rampa di accesso per i mezzi pesanti. Per l'Invio all'Impianto di trattamento di lavaggio si utilizzerà una idrovora che mediante un getto di acqua fluidificherà i fanghi per renderli pompabili.

- ✓ Messa in riserva dei sedimenti provenienti dalle vasche di colmata.

Descrizione: I sedimenti provenienti dalle vasche di colmata aventi un contenuto di umidità inferiore ai fanghi verranno messi in riserva su due aree pavimentate.

- ✓ Pre-trattamento, lavaggio e vagliatura dei materiali.

Descrizione: *Log Washer* – I sedimenti provenienti dalle vasche di colmata verranno inviati, mediante l'utilizzo di pale gommate, all'Impianto di trattamento log washer. Anche i fanghi di dragaggio, mediante pompa idrovora, verranno inviati verso questo trattamento di lavaggio spinto per la rimozione di frazioni più fini.

*Idrociclone* – Mediante idrociclone verrà effettuata, sulla fase acquosa proveniente dal trattamento log washer, un ulteriore trattamento di separazione solido/liquido.

*Celle di attrizione* – La sabbia verrà fatta passare attraverso celle di attrizione che hanno lo scopo di "smerigliare" le superfici e rimuovere l'eventuale presenza di particelle adese costituite da idrocarburi.

*Classificatore granulometrico-gravimetrico* – Dalle celle di attrizione, la sabbia con un abbondante flusso di acqua verrà convogliata in una vasca di raccolta e in un classificatore granulometrico-gravimetrico, che permetterà l'eliminazione dei residui contaminanti asportati dalle sabbie.

*Analisi delle sabbie lavate* – Le sabbie trattate verranno sottoposte periodicamente ad analisi di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche chimico/fisiche/microbiologiche. In base ai risultati delle analisi, tale materiale verrà inviato a recupero e/o smaltimento.

- ✓ Disidratazione meccanica dei fanghi prodotti e stoccaggio.

Descrizione: Tutta la frazione più fine dei solidi in sospensione, composta principalmente da limo ed argilla, verrà disidratata meccanicamente mediante filtropressa al fine di ottenere materiale di risulta solido. Dove ritenuto necessario per l'igienizzazione dei fanghi e per migliorare le caratteristiche fisiche, si prevede l'utilizzo di calce.

*Analisi materiale limo argilloso* – Il materiale fine verrà sottoposto periodicamente ad analisi di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche chimico/fisiche/microbiologiche. In base ai risultati verrà inviato a recupero e/o smaltimento.

- ✓ Stoccaggio dei materiali inerti lavati.

Descrizione: I materiali ottenuti verranno stoccati in base alla granulometria nelle aree di messa in riserva o di deposito preliminare se inviati rispettivamente a recupero o smaltimento.

- ✓ Trattamento delle acque di lavaggio.

Descrizione: In base alla tipologia di fanghi trattati, le acque di scarico verranno sottoposte a trattamenti differenti. Nel caso di reflui originati dal lavaggio di fanghi provenienti da dragaggi di acque dolci





interne, questi, dopo essere stati trattati nel chiarificatore, verranno scaricati in acque superficiali nel vicino fosso Basile. Nel caso di reflui originati dal lavaggio di fanghi provenienti da dragaggi marino costieri, questi, dopo il chiarificatore verranno riutilizzati per il lavaggio degli inerti. Le acque saline in esubero verranno, invece, conferite presso idonei impianti di trattamento per mezzo di autobotti regolarmente autorizzati mediante iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Relativamente alle caratteristiche dello scarico in relazione alla composizione chimica del materiale in ingresso da trattare e al trattamento di depurazione da effettuare, la Ditta evidenzia quanto segue:

I lotti di materiali accettati presso l'Impianto, saranno sottoposti ad analisi di tipo chimico e microbiologico. Tali analisi consentiranno di conoscere preventivamente le caratteristiche del sedimento e di gestire di conseguenza il processo di lavaggio e il trattamento di depurazione chimico-fisico delle acque che verrà settato selezionando e dosando, opportunamente, specifici additivi flocculanti/coagulanti/chelanti presenti in commercio. A scopo di maggior precauzione, l'Impianto di Trattamento delle Acque, sarà dotato di filtro a quarzite a pressione e di filtro a carboni attivi a pressione, quali filtri finali di sicurezza e per quanto riguarda la carica microbiologica, si procederà, dopo la chiariflocculazione e sedimentazione, con un dosaggio di acido peracetico in grado di attuare, nel caso si ritenga necessario, un trattamento di disinfezione sulle acque di scarico.

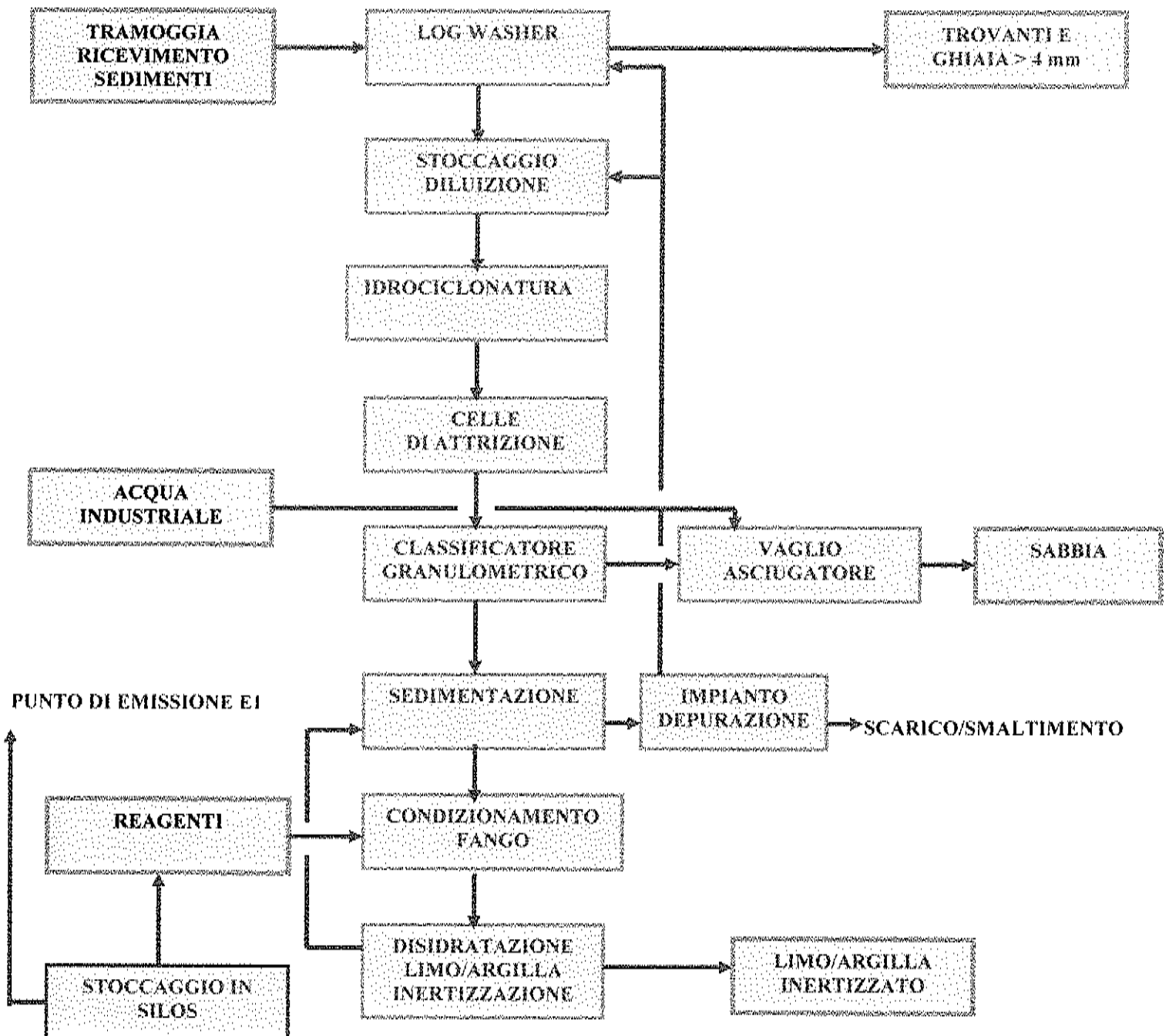
- ⇒ La potenzialità giornaliera massima dell'Impianto sarà pari a 95,45 mc/ora di sedimenti fluviali e marino costieri in ingresso all'Impianto. Stante l'orario lavorativo massimo previsto in 10 ore/giorno, si perverrà ad una potenzialità giornaliera massima di trattamento pari a 954,50 mc/giorno. Tale potenzialità estesa a 220 gg lavorativi/anno, produrrà una capacità totale annuale pari a 210.000 mc/anno.
- ⇒ I sedimenti fluviali e marino costieri trattati nella piattaforma, ~~previa esecuzione dei~~ test di cessione, ai sensi della normativa vigente saranno impiegati nelle seguenti attività di recupero:
  - ✓ Formazione di rilievi e sottofondi.
  - ✓ Esecuzione di terrapieni e arginature, ad esclusione delle opere a contatto diretto o indiretto con l'ambiente marino.
  - ✓ Ulteriori eventuali riutilizzazioni previamente autorizzate dalla competente Direzione Regionale.
- ⇒ E' previsto il riutilizzo dei seguenti materiali trattati e recuperati:
  - ✓ Sabbie e Ghiaie lavate.
  - ✓ Limi e Argille (cod. CER 19 13 04) destinabili, previa autorizzazione, ai Cementifici con sedi operative nell'areale.
  - ✓ Limi ed Argille non più classificate come rifiuto.
- ⇒ I sedimenti marino costieri trattati e lavati con acqua di ricircolo verranno, in particolare, sottoposti al test di cessione e, in base ai risultati, verranno destinati secondo gli usi consentiti dalla Legge, previo stoccaggio individuabile e separato all'interno dell'area di deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso.







# SCHEMA DI FUNZIONAMENTO IMPIANTO





⇒ I cumuli di stoccaggio di materiali polverulenti, avranno sezione verticale trapezoidale e occuperanno le seguenti superfici:

TIPOLOGIA DI AREA	SUPERFICI (m <sup>2</sup> )	STIMA DEI VOLUMI STOCCABILI (m <sup>3</sup> )
Deposito temporaneo materiale secco da trattare in situ (sabbia e ghiaia)	64 m x 32,5 m = 2080 m <sup>2</sup>	ca 6300 m <sup>3</sup>
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) – Codice CER 19 13 04 (area coperta con telo copri-scopri)	64 m x 35 m = 2240 m <sup>2</sup>	ca 6500 m <sup>3</sup>
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) – (area coperta con telo copri-scopri)	2045 m <sup>2</sup>	ca 6300 m <sup>3</sup>
Materiale non conforme al recupero – Area di deposito Preliminare (D15) (area coperta con telo copri-scopri)	930 m <sup>2</sup>	ca 280 m <sup>3</sup>
Deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso	6536 m <sup>2</sup>	ca 20000 m <sup>3</sup>

⇒ In materia di effluenti gassosi, l'unica Attività rilevante ai fini delle Emissioni in Atmosfera, sarà quella relativa alla fase di Insilaggio e Stoccaggio in Silos della Calce impiegata per sottoporre i sedimenti fluviali e marino-costieri al processo di stabilizzazione previsto all'interno del ciclo lavorativo svolto (emissione convogliata: Punto E1).

Lo scarico della calce all'interno del silos verrà effettuato con un sistema pneumatico sotto pressione direttamente dalle autocisterne dei fornitori. Il collegamento avverrà mediante tubazione flessibile a tenuta ermetica per la presenza di una opportuna valvola a farfalla. Lo sfiato del silos sarà fornito di un idoneo sistema di abbattimento, costituito da filtri a cartuccia, in grado di effettuare una depolverazione dell'aria che uscirà dallo stesso silos quando si verificherà un aumento di pressione durante la fase di carico della calce. L'aria in uscita verrà, quindi, inviata in atmosfera attraverso il Punto di Emissione denominato E1 di cui al Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 28.06.2012 e acquisito ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012.





Caratterizzazione e descrizione del Punto di Emissione generato

PUNTO DI EMISSIONE EI		
PROVENIENZA	Carico della Calce nel Silos	
PORTATA NOMINALE	non valutabile (n.v.)	
TEMPERATURA	T° ambiente	
ALTEZZA CAMINO	10,5 m dal suolo	
AREA SEZIONE SBOCCO	0,078 m <sup>2</sup>	
SUPERFICIE FILTRANTE	18 m <sup>2</sup>	
DURATA EMISSIONE	discontinua	
FREQUENZA EMISSIONE	discontinua	
DURATA E FREQUENZA DELLA FASE		
MINUTI/GIORNO	15-20 minuti/giorno	
GIORNO/SETTIMANA	1-2 GIORNI/SETTIMANA	
SETTIMANA/ANNO	44 SETTIMANE/ANNO	
LIMITI DI EMISSIONI		
SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/Nm <sup>3</sup> )	FLUSSO DI MASSA Kg/h
Polveri Totali	Non valutabile	Non valutabile

I filtri installati verranno regolarmente sottoposti a procedure di manutenzione che verranno annotate su apposito registro.

Essendo il sistema di abbattimento costituito da tali filtri, in grado di garantire il rispetto della concentrazione dell'inquinante "Polveri totali", i limiti si intenderanno comunque rispettati, secondo quanto stabilito dall'Allegato 3, lett. B), alla D.G.R. n. 517 del 25.07.2007 e s.m.i..

**A tal proposito, la Ditta intende richiedere l'esenzione dall'onere di monitoraggio periodico delle emissioni con la sola registrazione della manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei filtri installati.**

A queste emissioni convogliate si aggiungeranno, inoltre, le emissioni non tecnicamente convogliabili (emissioni diffuse) che potranno originarsi:

- ✓ dallo stoccaggio in cumuli di materiale in ingresso e in uscita: come misure di mitigazione, in tal caso, la Ditta propone un sistema di bagnatura mediante ugelli nebulizzatori con sistema a pioggia e telo copri-scopri, di protezione dall'azione del vento, per le aree di stoccaggio del materiale polverulento;
- ✓ dal passaggio di mezzi sulle vie di transito interne al sito: le misure di mitigazione che la Ditta propone per queste emissioni diffuse consistono, invece, nel limitare l'altezza di carico e scarico del materiale, nel ridurre la velocità di transito dei mezzi (max 15 Km/h), nel lavare le ruote e le scocche dei camion in area dedicata e nel provvedere alla pulizia periodica e/o bagnatura dei percorsi interni soprattutto al verificarsi di condizioni di clima particolarmente secco e piovoso.

Non si prevedono invece emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di lavorazione dei sedimenti di dragaggio in quanto il trattamento avverrà con un processo ad umido.





⇒ I rifiuti prodotti durante la conduzione dell'Impianto, saranno i seguenti:

Elenco indicativo non esaustivo (*)	
CODICE CER	DESCRIZIONE
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

(\*) I termini indicativo/non esaustivo si accettano solo su prescrizione sottolineata e riportata a pag. 16.

Per tali rifiuti la Ditta prevede le modalità di stoccaggio e i quantitativi istantanei riportati in Tabella:

CODICE CER	MODALITA' DI STOCCAGGIO	QUANTITATIVO ISTANTANEO
19 12 01	Cassonetto	1,3 m <sup>3</sup>
19 12 02	Scarrabile	35 m <sup>3</sup>
19 12 03	Scarrabile	35 m <sup>3</sup>
19 12 04	Cassonetto	1,3 m <sup>3</sup>
19 12 05	Cassonetto	1,3 m <sup>3</sup>
19 12 07	Scarrabile	35 m <sup>3</sup>
19 12 09	Scarrabile	35 m <sup>3</sup>
19 12 12	Scarrabile	35 m <sup>3</sup>
<b>RSU raccolta differenziata prodotti dagli addetti</b>	Cassonetto per rifiuti (RSU raccolta differenziata)	n. 3 cassonetti da 1,3 m <sup>3</sup> /cad

L'area di deposito scarrabili, di circa 250 m<sup>2</sup>, sarà dotata di pavimentazione impermeabile resistente al passaggio dei mezzi pesanti e alle sollecitazioni dovute al carico e scarico degli scarrabili.

L'area sarà, inoltre, dotata di idonea pendenza e di una rete di raccolta delle acque meteoriche scolanti.

⇒ La gestione delle acque meteoriche scolanti (prima e seconda pioggia) provenienti dalle aree impermeabilizzate, prevede:

- ✓ In condizioni ordinarie: la loro raccolta totale all'interno della vasca di accumulo sedimenti.
- ✓ In condizioni straordinarie, ovvero in caso di evento meteorico di eccezionale entità:







- Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia), ricadenti nelle aree di trattamento e nell'area di stoccaggio dei sedimenti da trattare in sito e del materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) aventi codice CER 19 13 04, verranno raccolte nella vasca di stoccaggio.
- Le acque meteoriche scolanti delle aree di transito dei mezzi, del parcheggio, dell'area uffici, delle aree coperte con materiale recuperato post-trattamento limi-argille, dell'area coperta di deposito preliminare (D15), dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti, dell'area dell'Impianto di Trattamento Acque, verranno raccolte, per i primi 4 millimetri nella vasca sedimenti. La seconda pioggia, eccedente i 4 mm, verrà inviata direttamente allo scarico.

Il volume residuo che verrà, comunque, lasciato in vasca di sedimentazione per la raccolta delle acque meteoriche sarà pari a 2381 mc ( Area della vasca nella parte più alta x altezza residua =  $5930 \text{ m}^2 \times 0,4 \text{ m}$ ) e sarà in grado di permettere la gestione delle precipitazioni anche se di carattere straordinario.

- ◆ Apprese le dichiarazioni (riportate sul Documento Tecnico denominato "Allegati" – acquisito ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012), della Ditta sulla gestione dell'Impianto.  
Ovvero, convalidate le indicazioni riguardanti:
  - ✓ Attività necessarie alla verifica dell'idoneità funzionale dell'Impianto di Trattamento dei Rifiuti.
  - ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Impianto.
  - ✓ Procedure di Emergenze.
  - ✓ Chiusura dell'Impianto.
- ◆ Evidenziate e ritenute idonee le informazioni fornite dalla Ditta riguardo le caratteristiche delle emissioni non convogliabili generate nella fase di cantierizzazione e le relative misure di mitigazione (Pag. 11/13 della "Relazione Tecnica Integrativa per le Emissioni in Atmosfera" – acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012).
- ◆ Considerata la Planimetria dell'Impianto con tutti i particolari costruttivi di cui alla Tav. 6 datata Febbraio 2012 (Ns. Prot. n. 2439 del 13.04.2012), che riproduce il posizionamento delle Apparecchiature, dei Rifiuti e dei materiali presso l'Insediamento produttivo;

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento al Progetto proposto,

### **PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

alla Realizzazione della Piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della Ditta "Nicolaj S.r.l.", nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) - Località Piano di Sacco,

esclusivamente  
a condizione che

1. La destinazione finale delle acque reflue dell'Impianto di Trattamento e Recupero Fanghi, sia quella dichiarata dalla Ditta sul Verbale della CdS del 11.09.2012 e aggiornata con lo stralcio della vasca di accumulo della salamoia come da successiva dichiarazione della Ditta stessa sul Verbale della Riunione del 05.10.2012 svoltasi presso gli Uffici





del Distretto ARTA di Pescara, ovvero: “ ... nel caso dei reflui originati dal lavaggio dei fanghi provenienti dal dragaggio di acque dolci interne, questi verranno scaricati in acque superficiali nel vicino Fosso Basile. Nel caso dei reflui originati dal lavaggio dei fanghi provenienti da dragaggi marino-costieri....., si intende.... allontanare mediante autobotti autorizzate e conferirle presso idonei impianti di trattamento.”.

2. Prima del rilascio dell'Autorizzazione, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, venga aggiornato sulla scelta definitiva operata dalla Ditta a riguardo della modalità di scarico delle acque reflue di processo.
3. La stessa modalità di scarico dei reflui idrici, venga a rettificare e a sostituire integralmente qualunque altro Documento Tecnico riportante informazioni diverse sulla destinazione finale delle acque reflue di processo.
4. Nella Realizzazione e nell'Esercizio della Attività in Progetto, la Ditta adotterà ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare:

- ✖ Dovranno essere rispettati gli Elaborati Tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella Documentazione prodotta, revisionata, aggiornata e rettificata con la dichiarazione sulla modalità definitiva di scarico delle acque reflue verbalizzata in sede di CdS del 11.09.2012 e meglio particolareggiata, a livello di apparecchiature asservite, in sede di Riunione del 05.10.2012 presso i Ns. Uffici, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- ✖ Nel corso della realizzazione delle opere, dovrà essere garantito il contenimento delle emissioni rumorose entro i limiti normati.
- ✖ Parimenti, la Ditta dovrà garantire il contenimento delle emissioni diffuse di polveri con l'applicazione delle misure di mitigazione dichiarate dalla stessa a Pag. 11/13 della “Relazione Tecnica Integrativa per le Emissioni in Atmosfera”, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 5507 del 28.07.2012.
- ✖ Tutti i rifiuti derivanti dai lavori di costruzione, dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla Normativa di Riferimento.
- ✖ Il terreno proveniente dalle operazioni di scavo, dovrà essere gestito nel rispetto del dettato del D.Lgs. n. 161 del 10 Agosto 2012.
- ✖ La dislocazione dei diversi settori della Piattaforma, dovrà essere scrupolosamente rispondente a quanto illustrato sulla Planimetria di cui alla sopra citata Tav. 6 (Ns. Prot. n. 2439 del 13.04.2012).
- ✖ La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, rumore, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- ✖ Dovranno essere rispettate, dalla Ditta, le prescrizioni di cui alla Nota ARTA Prot. n. 3144 del 11.05.2012, riportante il Parere





dell'Area di Fisica Ambientale dello scrivente Distretto, espresso in materia di Inquinamento Acustico.

Più precisamente:

- ✓ Dovrà essere effettuato un monitoraggio fonometrico post operam (seguendo le prescrizioni del D.M. 16/03/1998), ad impianti funzionanti a pieno regime, mirato a verificare la compatibilità delle emissioni acustiche con i valori limite di legge di emissione e di immissione vigenti per l'area in esame; nel corso di tali verifiche, dovranno essere presi in considerazione, oltre ai ricettori abitativi considerati nello studio previsionale, anche i ricettori costituiti dalle altre attività produttive presenti nell'area.
- ✓ Sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, dovranno essere messi in atto idonei accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni sonore (posa in opera di barriere fono impedenti, etc.).

- ✗ Dovranno essere rispettate, dalla Ditta, le prescrizioni di cui alla Nota ARTA datata 30.10.2012 a firma del Geologo del Distretto Dott. Marinelli Gianluca.

Più precisamente:

- ✓ Si dovrà procedere, prima dell'avvio delle lavorazioni, ad uno screening iniziale dei sedimenti e delle acque del Fiume Fino in un tratto sia a monte che a valle rispetto alla posizione dell'Impianto e del corso del Fosso Basile.
- ✓ Dovranno essere monitorati uno dei piezometri a monte (a rotazione) e due dei piezometri a valle. Riguardo alle determinazioni analitiche, rispetto alla proposta della ditta (che prevede la sola determinazione dei "Cloruri" con frequenza trimestrale), si richiede che, con cadenza almeno annuale, venga ampliata la lista dei parametri da ricercare. Sia le frequenze di campionamento che l'elenco degli analiti dovranno essere concordati con lo scrivente Distretto.
- ✓ I piezometri di valle in modo particolare, dovranno essere situati in posizione rappresentativa rispetto alla direzione di deflusso delle acque sotterranee in uscita dal sito; contestualmente ai campionamenti la Ditta dovrà pertanto produrre un'apposita cartografia piezometrica da cui si deduca la direzione di deflusso delle acque di falda.
- ✓ Il piezometro SP4, di cui si prevede la distruzione, dovrà essere opportunamente sigillato al fine di evitare rischi per le acque sotterranee: questo dovrà essere sostituito solo nel caso in cui i tre piezometri di valle non dovessero risultare funzionali ai fini del monitoraggio ed alla caratterizzazione di tutte le acque in uscita dal sito.

- ✗ La gestione dell'Impianto dovrà rispettare le norme vigenti in materia di Tutela dell'Ambiente in conformità ai principi generali di cui all'Art. 178 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.
- ✗ La gestione del Rifiuto conferito dovrà essere effettuata da Personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento del rifiuto stesso.







- ✖ Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- ✖ Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- ✖ Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- ✖ Prima della ricezione del rifiuto all'Impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità dello stesso mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto citato; la verifica di accettabilità dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite del rifiuto provenienti da operazioni di dragaggio di siti diversi.
- ✖ Il rifiuto conferito all'Impianto dovrà essere depositato direttamente nell'area prestabilita per lo stoccaggio.
- ✖ Il quantitativo annuo di Rifiuto da trattare presso l'Impianto, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla Ditta e pari a 210000 tonnellate.
- ✖ L'unico Trattamento consentito presso l'Impianto di Trattamento Rifiuto dovrà essere l'Operazione di Recupero R5 previa *"messa in riserva" R13*.
- ✖ Il rifiuto conferito all'Impianto e sottoposto alle operazioni di cui al punto precedente, dovrà essere destinato al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
- ✖ L'Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- ✖ La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera delle aree di transito e dei piazzali in genere.
- ✖ Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- ✖ Le griglie di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.





- ✖ Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti (in ingresso e prodotti) stoccati.
- ✖ I cumuli di stoccaggio, dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
- ✖ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- ✖ Tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei Rifiuti prodotti dall'Attività, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- ✖ Nella zona destinata allo stoccaggio dei cassoni e scarrabili, gli stessi, opportunamente dotati di sistemi di copertura, dovranno essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- ✖ Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sempre sgomberi.
- ✖ Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuto, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali il rifiuto stesso è inviato, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- ✖ Eventuale rifiuto conferito in Impianto che, successivamente all'accettazione, sia identificato come non conforme, dovrà essere stoccato separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovrà essere indicato il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.  
La Ditta dovrà, inoltre, dotarsi di un'area di "emergenza", dedicata ad eventuali parti, del carico del rifiuto conferito, non conformi (rifiuti pericolosi) risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo del rifiuto per il trasporto in Impianto.  
Tale area, dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti pericolosi.  
Il rifiuto pericoloso non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato.





- \* Sino alla completa operatività del SISTRI, la Ditta dovrà tenere il Registro di Carico e Scarico di cui all'Art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., registrando ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio a destinazione riguardante ogni singola partita di rifiuto avviato al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta.
- \* Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- \* Relativamente alle Emissioni in Atmosfera provenienti dall'Impianto, si rappresenta quanto segue.
  - Premesso che le Emissioni in Atmosfera dovranno avere le caratteristiche così come descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 28.06.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012) che viene allegato al presente Parere come parte integrante dello stesso.
  - Considerata la richiesta di esonero dagli autocontrolli annuali delle Emissioni E1 formulata dalla Ditta.
  - Richiamati i Criteri Tecnici Applicativi di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 517/2007, che alla lettera B) dettano:  
*"Controllo SILOS: .....omissis ..... nei casi in cui l'aria di ventilazione sia convogliata a un impianto di abbattimento costituito da filtri a maniche, filtri a tasche o di efficienza di captazione paragonabile o superiore, considerato che tali tipologie di filtrazione sono in grado di garantire il rispetto di concentrazione di inquinante "polveri totali", i limiti di concentrazione si intendono rispettati; .....omissis..... Il criterio non si applica a) in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06, o b) nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R 61. Le operazioni di manutenzione ordinarie e/o straordinarie effettuate sui suddetti filtri vanno annotate sul registro delle emissioni. ....omissis .....*
  - Evidenziato che le Emissioni del Silos non contengono sostanze tossiche, cancerogene e/o mutageni di cui ai casi a) e b) citati al punto precedente e determinanti l'esclusione dell'applicazione del Criterio Tecnico.

Si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE all'Esonero dal **Controllo Annuale** delle Emissioni del Silos — Punto di **Emissione E1** di cui al Q.R.E. datato 28.06.2012, sotto la specifica condizione che





- ✓ Il Silos dovrà essere sempre presidiato da un Sistema di Filtrazione la cui efficienza di abbattimento, dichiarata dal Costruttore, dovrà essere almeno del 90%.
- ✓ Il Sistema Depurativo adottato dovrà essere sempre mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto indicato dal Costruttore.
- ✓ La Ditta dovrà sempre trascrivere, sull'apposito Registro, le interruzioni del normale funzionamento degli Impianti di Abbattimento (sostituzione filtri, manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo); tale Registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni.

Le emissioni diffuse in atmosfera, relative alle varie fasi di lavorazione, stoccaggio e movimentazione di materiale in ingresso e in uscita, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri. A tale scopo potranno risultare utili, oltre alle misure di mitigazione proposte dalla Ditta e recepite dal presente Parere come prescrizioni da imporre alla Ditta medesima, altre indicazioni date dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Inoltre, le vie di accesso all'impianto e le aree all'interno della Piattaforma, dove generalmente si avrà un flusso regolare di veicoli, dovranno, altresì, essere tenute pulite da materiali polverulenti.

**Sono fatte salve le valutazioni dell'Amministrazione Provinciale di Pescara (Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente) quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.**

- ✗ Dovrà essere predisposta una barriera arborea-arbustiva lungo il perimetro dell'area interessata dalla realizzazione della Piattaforma, costituita da essenze autoctone. Dalla messa a dimora di tale barriera, dovrà essere prevista l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria per 5 anni, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.
- ✗ Tutti i rifiuti che si produrranno nell'insediamento dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.  
Dovranno, inoltre, essere considerate come rifiuti e smaltite come tali, le acque nere, indirizzate a bottino non disperdente, provenienti dal Fabbricato ad uso Uffici e Servizi.  
Relativamente al carattere indicativo e non esaustivo dell'Elenco fornito dalla Ditta e relativo ai rifiuti che verranno prodotti dall'impianto in esercizio, si prescrive alla Ditta stessa di comunicare, con periodicità annuale, a codesto Distretto le tipologie dei rifiuti prodotti, i quantitativi e la documentazione comprovante la loro gestione amministrativa.







- ✖ La gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche e di dilavamento delle aree produttive, dovrà rispettare il dettato del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 31/2010.

Per quanto attiene lo scarico delle acque reflue di processo nel Fosso Basile,  
→ Verificata la perdurante mancanza di portata idrica da parte del Fosso medesimo,

si prescrive quanto segue:

- ✓ La Ditta dovrà predisporre subito a monte della immissione nel corpo recettore, un punto per il controllo dello scarico, che dovrà risultare sempre accessibile ed idoneo ad una agevole esecuzione delle operazioni di campionamento.
- ✓ L'effluente finale dovrà rispettare i limiti della Tabella 4, Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per scarichi che recapitano sul suolo.
- ✓ Ad impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico delle acque reflue di processo nel Fosso Basile (la data e l'ora del prelievo dovranno essere comunicate allo scrivente Distretto ARTA almeno con 48 ore di anticipo). I parametri da sottoporre a verifica analitica saranno, per questo primo monitoraggio, tutti quelli elencati dalla Tab. 4 sopra citata, esclusi "Fenoli totali", "Aldeidi totali" e "Solventi organici azotati totali". A seguito delle risultanze analitiche, che la stessa Ditta dovrà trasmettere al Distretto, potranno essere concordati con la medesima la frequenza di monitoraggio dello scarico idrico nel Fosso ed individuati i parametri da controllare ad ogni campionamento.

**Sono fatte salve le valutazioni dell'Amministrazione Provinciale di Pescara (Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente) quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione agli Scarichi delle Acque Reflue.**

- ✖ Per il serbatoio fuori terra mobile da 9000 litri di gasolio, che sarà presente presso l'insediamento produttivo, la Ditta dovrà rispettare il dettato del D.M. 19 Marzo 1990. In particolare:

1. il "contenitore-distributore" deve essere "di tipo approvato" dal Ministero dell'interno ai sensi di quanto previsto dal titolo I, n. XVII, del decreto del Ministro dell'interno 31 luglio 1934;
2. il "contenitore-distributore" deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra;
3. devono essere osservate una distanza di sicurezza interna ed una distanza di protezione non inferiore a 3 m;
4. il "contenitore-distributore" deve essere contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio;
5. il "contenitore-distributore" deve essere trasportato scarico.

- ✖ Dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, l'accesso all'Impianto da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da





parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nel Deposito; dovrà, inoltre, essere possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.

- ✖ Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- ✖ Presso l'Impianto dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e, più in generale, dovranno essere custoditi, anche eccezionalmente solo in copia, tutti i Documenti legati alla gestione dell'Attività quali Autorizzazioni, Registri, Comunicazioni, Annotazioni, ecc.
- ✖ Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui al Progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti, previa preliminare valutazione da parte dell'Ufficio V.I.A..
- ✖ In caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- ✖ Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- ✖ Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

**La validità e la formula del presente PARERE sono strettamente vincolate:**

- ❖ **al conferimento presso l'Impianto del solo Rifiuto codificato CER 17 05 06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05\*) per Attività di Recupero R5 ed R13 e per una Capacità Annua massima di 210.000 m<sup>3</sup>.**

**Per l'espressione del presente Parere, la scrivente Agenzia ha ritenuto di nessuna validità il Documento Tecnico fornito dalla Ditta con Nota Prot. 12-453/2964/d/lm/08-08 del 08.08.2012 (Ns. Prot. n. 6262 del 24.08.2012), che qui viene riprodotto nelle parti di interesse:**

.....omissis.....

***3. Smaltimento delle acque (Pag. 5/7)***

*Confermati dunque i quantitativi di sedimenti trattabili nella piattaforma, i processi di lavorazione e di recupero previsti e quello di chiarificazione-desalinizzazione delle acque in esubero, si prospettano dunque due diverse e successive fasi lavorative:*

***Fase Lavorativa 1), iniziale, che non prevede lo scarico a Fiume Fino delle acque di processo in esubero, chiarificate e desalinizzate;***





*Fase Lavorativa 2), di lungo periodo, che prevede lo scarico a Fiume Fino delle acque chiarificate e desalinizzate in esubero.*

.....omissis.....

**con le seguenti motivazioni:**

1. La modalità di scarico delle acque reflue prevista dalla Ditta su tale Documento è stata dalla Ditta stessa rettificata in sede di CdS del 11.09.2012.
2. Il Parere di questa Agenzia viene sempre formulato su un Progetto Definitivo che prevede una fase lavorativa unica e di durata pari alla validità dell'Autorizzazione (rinnovabile), ovvero non differenziabile, come nel caso specifico in esame, tra "fase iniziale" e "fase di lungo termine".
3. Il Parere dell'Agenzia non contempla e non entra assolutamente nel merito di modifiche future dell'Impianto anche se queste vengono prospettate dalla Ditta in sede di richiesta dell'Autorizzazione ex novo.
4. Il presente Parere, non entra in merito al Processo di Trattamento dei reflui idrici derivanti dai sedimenti marino-costieri, ovvero all'Assetto e alla Consistenza Impiantistica del Sistema di Desalinizzazione che la Ditta intende mettere in opera.

Per l'espressione del presente Parere, parimenti, la scrivente Agenzia ha ritenuto di nessuna validità la Descrizione Dettagliata dello Scarico della Relazione Tecnica Integrativa fornita dalla Ditta con Nota Prot. 12-453/2955/d/lm/07-25 del 25.07.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012), che qui viene sommariamente citato nei paragrafi di interesse:

.....omissis.....

- 6.1 Georeferenziazione del punto di scarico.....
- 6.2 Sistemi utilizzati per la misura delle portate ....allo scarico .....
- .....
- 6.4 Quantità di acqua scaricata nell'anno solare .....
- .....
- 6.6 Tipologie di flocculanti e coagulanti utilizzati nel processo produttivo .....
- 6.7 Efficienza depurativa e sistemi di filtrazione .....
- 6.8 Caratteristiche qualitative dello scarico .....
- .....
- 6.10 Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Impianto di depurazione .....

.....omissis.....

**con le seguenti motivazioni:**

1. La Ditta prospetta, con la Documentazione Integrativa redatta a seguito della CdS del 16.05.2012 e in previsione della CdS decisoria, ancora lo scarico delle acque reflue nel Fiume Fino anche dopo il Giudizio del CCRV n. 2018/2012 che prescrive alla stessa Azienda di riproporre, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, l'Impianto di chiarificazione e desalinizzazione (".....che nel precedente progetto di cui al giudizio n. 1731/2011, non era stato valutato, in quanto si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative.....").
2. La modalità di scarico delle acque reflue prevista dalla Ditta su tale Documento è stata dalla Ditta stessa rettificata in sede di CdS del 11.09.2012.
3. Il presente Parere, come già scritto e qui viene ripetuto, non entra in merito all'efficienza depurativa dell'Impianto di Desalinizzazione.





**Il presente PARERE è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli Elaborati di Progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.**

*Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Pescara.*

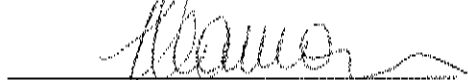
L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico  
Ing. GIANANTE Anna



Il Dirigente Chimico  
D.ssa SCAMOSCI Emanuela



Allegati n. 3:

1. Copia del Parere Acustico – Nota ARTA Prot. n. 3144 del 11.05.2012.
2. Copia del Parere Geologico, Nota del 30.10.2012.
3. Copia del QRE datato 28.06.2012 (Ns. Prot. n. 5507 del 28.07.2012).









AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

SEZIONE DI FISICA AMBIENTALE

Arta Abruzzo - Dist. Pescara

Anno	Titolo	Classe	
2012	30	3	PARTENZA
Prot. n.	3144	Del	11/05/2012



Rif. Vs. N° 2776

(Prot. prec. N°

/ del  
del 27/04/2012  
).

Al Collaboratore tecnico  
Ing Anna Giansante  
SEDE

OGGETTO: Ditta NCOLAJ Srl - Città Sant'angelo (PE).

Realizzazione di piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio  
fluviali e marino-costieri, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.  
Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico

In merito al documento di valutazione di impatto acustico di cui in oggetto, si informa che questo Servizio ha già espresso un parere su richiesta dell'ing. Simonetta Campana in ambito di istruttoria AIA. Si trasmette, pertanto, copia del parere in parola, il cui contenuto si intende confermato.

Si restituisce, in allegato, la documentazione ricevuta.

Distinti saluti

Il CTP Fisico  
Dr. Sergio Palermi

Allegati:

- Parere prot. 6437 del 21/09/2011

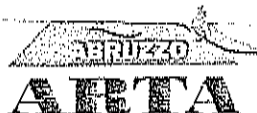
Il Dirigente Fisico  
Dr. Lorenzo Carnesale



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazione analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

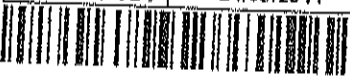
Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: [sira@artaabruzzo.it](mailto:sira@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.laquila@artaabruzzo.it](mailto:dist.laquila@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: [dist.chieti@artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@artaabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Parnesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dist.teramo@artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@artaabruzzo.it)  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549367 Fax: 0873/545211 E-mail: [dist.salsalvo@artaabruzzo.it](mailto:dist.salsalvo@artaabruzzo.it)





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA  
Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

Arpa Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno 2011	Titolo 30	Classe 3	PARTENZA
Prot. n.	6437	Del	21/09/2011



SEZIONE DI FISICA AMBIENTALE

del  
del

All'ing. Simona Campana  
Area Tecnica  
Direzione Centrale  
VIA FAX

**OGGETTO:** Ditta NICOLAJ Srl, impianto di trattamento di sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio, loc. Zona Ind.le Piano di Sacco, Città Sant'Angelo. Espressione di parere sulla valutazione previsionale di impatto acustico.

Esaminata la documentazione tecnica prodotta dalla ditta (relazione a firma dell'ing. Serena Patricelli, tecnico competente in acustica ambientale), acquisita con prot. 6391 del 19/09/2011; preso atto che il tecnico evidenzia il collocamento dell'impianto in zona ind.le (assegnata alla classe V dal vigente piano di zonizzazione acustica comunale), con ricettori abitativi posti a distanze superiori a 280 m, e che le attività lavorative si svolgeranno solo nel periodo diurno

si rilascia parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere effettuato un monitoraggio fonometrico post operam (seguendo le prescrizioni del DM 16/03/98), ad impianti funzionanti a pieno regime, mirato a verificare la compatibilità delle emissioni acustiche con i valori limite di legge di emissione e di immissione vigenti per l'area in esame; nel corso di tali verifiche, dovranno essere presi in considerazione, oltre ai ricettori abitativi considerati nello studio previsionale, anche i ricettori costituiti dalle altre attività produttive presenti nell'area;
- sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, dovranno essere messi in atto idonei accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni sonore (posa in opera di barriere fono impedenti etc.).

Distinti saluti

Il CTP Fisico  
Dr. Sergio Paterni



Il Dirigente Fisico  
Dott. Lorenzo Carnesale



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: [info@arparabruzzo.it](mailto:info@arparabruzzo.it)  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: [sir@arparabruzzo.it](mailto:sir@arparabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: [dist.laquila@arparabruzzo.it](mailto:dist.laquila@arparabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Speziali, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/403267 E-mail: [dist.chieti@arparabruzzo.it](mailto:dist.chieti@arparabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: [dist.pescara@arparabruzzo.it](mailto:dist.pescara@arparabruzzo.it)  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: [dist.teramo@arparabruzzo.it](mailto:dist.teramo@arparabruzzo.it)  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: [dist.salsalvo@arparabruzzo.it](mailto:dist.salsalvo@arparabruzzo.it)



Spett. li Dott.ssa Emanuela SCAMOSCI – Dirigente Chimico

e p.c. Ing. Anna GIAN SANTE Coll. Tecnico Professionale

**OGGETTO:** Parere Geologico. Ditta Nicolaj S.r.l. – Richiesta di Autorizzazione per la Realizzazione di una piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di Dragaggio Fluviali e Marino-Costieri in località piano di Sacco del Comune di Città San'Angelo (PE). (Riferimenti: *Relazione tecnica integrativa per fornire le informazioni e la documentazione richiesta nel Parere Geologico ARTA prot. n. 3171 del 12/05/2012, verbale della Conferenza dei Servizi della Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti del giorno 11 settembre 2012, Integrazioni fornite a seguito dell'incontro del 05/10/12 acquisite con prot. 7877 del 25/10/12*).

A conclusione dell'istruttoria per gli aspetti di competenza nell'ambito della geologia ambientale, vista la documentazione prodotta in risposta al parere geologico prot. 3171 del 12/05/2012 ed al successivo parere tecnico prot. n°4345 del 21/06/2012 e visto anche il verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 11 settembre 2012 svoltasi presso il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, nonché le integrazioni fornite a seguito della riunione del 05/10/12 appare opportuno evidenziare quanto segue.

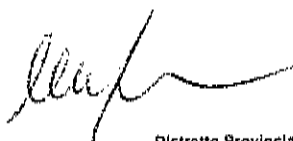
*Piani di monitoraggio delle acque sotterranee e delle acque superficiali del Fiume Fino*

Con il parere geologico prot. n° 6369 del 19/09/11 (a cui si rimanda per maggiori dettagli) e successivamente con il parere prot. n°3171 del 12/05/12 sono state avanzate osservazioni/prescrizioni in merito alla presentazione di adeguati piani di monitoraggio. In riscontro, è stata presentata la seguente proposta:

- monitoraggio della falda sotterranea con frequenza di campionamento trimestrale in un piezometro di monte della rete di monitoraggio realizzata, a rotazione (presumibilmente tra SP1, SP2 ed SP3) e in uno dei piezometri di valle idrogeologica, sempre a rotazione (presumibilmente tra SP6, SP7 ed SP8); la ditta informa inoltre della necessità di distruggere il piezometro SP4 per la realizzazione dell'impianto;
- monitoraggio delle acque superficiali del fiume Fino a monte ed a valle dello scarico con frequenza trimestrale;
- monitoraggio dei sedimenti del fiume Fino a monte e a valle dello scarico con frequenza annuale;

La ditta propone di limitare la lista degli analiti da ricercare nelle acque sotterranee, nei sedimenti e nelle acque superficiali al solo parametro cloruri, da utilizzare pertanto come tracciante/indicatore dell'eventuale infiltrazione nel sottosuolo di soluzioni acquose potenzialmente contenenti dei contaminanti, o del verificarsi di altri eventi critici per l'ambiente, e propone inoltre di effettuare per acque superficiali e sedimenti uno screening iniziale prima della realizzazione dell'impianto.

Ciò premesso, considerato che al momento risulta che la Ditta non ha più interesse allo scarico delle acque reflue di processo nel fiume Fino ma intende stoccare, in attesa di successivo trasferimento presso idoneo impianto di smaltimento autorizzato, tutte le acque reflue derivanti dal lavaggio/trattamento dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio in aree marino costiere, mentre, intende scaricare nel vicino torrente Basile (affluente del Fiume Fino in sinistra idrografica) le sole acque reflue di processo originate dal lavaggio/trattamento dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio di aree interne (acque dolci), appare opportuno evidenziare quanto segue:





- la soluzione progettuale proposta sembra non rendere più necessario il monitoraggio periodico delle acque e dei sedimenti del Fiume Fino: potrebbe essere tuttavia opportuno procedere ad uno screening iniziale prima dell'avvio delle lavorazioni lungo tale corso d'acqua superficiale a monte e valle rispetto alla posizione dell'impianto e del corso del Fosso Basile;

- non si rende inoltre necessario alcun monitoraggio delle acque e dei sedimenti del Fosso Basile poiché tale corso d'acqua, alla luce delle osservazioni effettuate nel corso dei vari sopralluoghi sul sito, è risultato asciutto a partire dalla zona palustre situata in prossimità del piezometro di monitoraggio n°5 installato dalla ditta;

- in considerazione delle caratteristiche peculiari del Fosso Basile già descritte nei precedenti pareri e relazioni, si invita invece a valutare per quanto di competenza, l'opportunità di richiedere il rispetto di limiti allo scarico più restrittivi di quelli previsti in tabella 3 e nello specifico il rispetto dei limiti per lo scarico sul suolo integrando la lista degli analiti da ricercare allo scarico nel modo più opportuno;

- in merito ai parametri oggetto del monitoraggio delle acque sotterranee (ed eventualmente delle acque superficiali e dei sedimenti del Fino in relazione allo screening iniziale), la proposta di limitare la lista degli analiti ai soli Cloruri (anche se eventualmente affiancati dalla conducibilità) non può essere considerata sufficiente: si suggerisce pertanto di valutare eventuali integrazioni alla lista degli analiti da ricercare. Per ridurre i costi del monitoraggio, qualora fosse necessario analizzare un elevato numero di parametri, si potrà eventualmente concordare anche una diversa frequenza di campionamento, rispetto a quella trimestrale suggerita in precedenza, o al limite, prevedere controlli trimestrali alternati su liste di parametri una "completa" e una "ridotta". Il controllo dei sedimenti e delle acque superficiali del fiume Fino potrebbe essere eventualmente richiesto in seguito al verificarsi di eventuali criticità a carico delle acque sotterranee.

- una volta definita la lista degli analiti, sarebbe opportuno procedere ad un primo monitoraggio iniziale, precedente l'avvio dell'impianto: tale verifica potrebbe non essere necessaria per quei parametri già oggetto di controllo nelle recenti indagini ambientali sulle acque sotterranee;

- può essere ritenuta accettabile la proposta di monitorare uno dei piezometri a monte a rotazione, ma si ritiene più opportuno effettuare il campionamento a valle in almeno due dei piezometri esistenti. I piezometri di valle in modo particolare, dovranno essere situati in posizione rappresentativa rispetto alla direzione di deflusso delle acque sotterranee in uscita dal sito; contestualmente ai campionamenti la ditta dovrà pertanto produrre un'apposita cartografia piezometrica da cui si deduca la direzione di deflusso delle acque di falda.

- il piezometro SP4, di cui si prevede la distruzione, dovrà essere opportunamente sigillato al fine di evitare rischi per le acque sotterranee: questo dovrà essere sostituito solo nel caso in cui i tre piezometri di valle non dovessero risultare funzionali ai fini del monitoraggio ed alla caratterizzazione di tutte le acque in uscita dal sito. A tal proposito, appare tuttavia opportuno segnalare che durante i monitoraggi dell'ARTA il piezometro SP8, situato immediatamente a valle di SP4 non è risultato campionabile.

#### *Gestione delle acque di scarico durante i periodi di magra del fiume Fino*

Al momento non si prevede alcuno scarico di acque reflue di processo derivanti dalle operazioni di trattamento di sedimenti di dragaggio marino costieri.

#### *Indagini ambientali preliminari*

Con il parere tecnico prot. n°4345 del 21/06/2012 è stato espresso un giudizio favorevole in merito al piano di indagini ambientali preliminari proposto in subordine al recepimento di alcune prescrizioni/osservazioni in relazione alle richieste contenute nella nota n°3171 del 12/05/12. Ciò premesso, dal documento in esame, risulta che nelle date del 26 e del 27 giugno 2012 la Ditta ha provveduto rispettivamente al prelievo di campioni di acque sotterranee dai piezometri della rete di monitoraggio esistente e di terreno dalle trincee appositamente realizzate. I campionamenti e le analisi sono stati condotti nel rispetto delle osservazioni/prescrizioni dell'ARTA.







I risultati analitici degli accertamenti eseguiti come indagine preliminare nell'area di interesse, che si prende atto essere esterna al perimetro del SIN ed alle zone risultate potenzialmente contaminate a causa dell'incendio della ditta Terra Verde, (riferimento comunicazione dell'ARTA Abruzzo Distretto di Pescara ai sensi dell'Art. 244 del D.Lgs 152/06), hanno evidenziato il rispetto delle CSC del D.Lgs 152/06 per tutti i parametri analizzati nelle acque sotterranee con la sola eccezione del Manganese, a cui tuttavia è stato attribuito un valore di probabile fondo naturale, ed in apparenza la conformità per i terreni rispetto ai limiti di legge imposti per la destinazione d'uso industriale/commerciale. In merito agli accertamenti eseguiti sulla matrice terreno, infatti, si evidenzia ai fini della valutazione di competenza, l'esistenza di una difformità tra la tabella riepilogativa dei risultati (unità di misura espresse in mg/kg) riportata nel testo ed il rapporto di prova LACI s.r.l. 3201375 del 09/07/12 relativo al campione di Top Soil T1 per il parametro diossine (unità di misura espresse in µg/kg): sulla base di quanto indicato nella tabella riepilogativa tale parametro espresso come "sommatoria PCDD, PCDF (i-teq)" sarebbe presente in concentrazioni superiori ai limiti di legge per l'utilizzo industriale/commerciale del sito contrariamente a quanto indicato nel rapporto di prova.

Si evidenzia, invece l'assenza nelle acque sotterranee di quei composti correlati all'incendio e rinvenuti dall'ARTA nel corso dei propri monitoraggi/accertamenti.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Pescara, 30/10/2012

Il Collaboratore Tecnico Professionale Geologo  
Dott. Gianluca MARINELLI





ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - [rif.to alla modulistica di cui in all. 1 c) punto 2 della DGR 5/17 del 25.05.07]

**IMPIANTO: NICOLAJ S.r.l. - Località Piano di Sacco, Città Sant'Angelo (PE)**

(\*) C = ciclone; F.I. = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido; A.U.I. = abbattitore a umido Venturi; A.S. = assorbitore; AD = adsorbitore; P.I. = post combustore termico; P.C. = post combustore catalitico;





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

SEZIONE DI FISICA AMBIENTALE

Arta Abruzzo - Dist. Pescara

Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2012	30	3	
Prot.n.	3144	Del	11/05/2012



Rif. Vs. N° 2776

(Prot. prec. N°

/ del  
del 27/04/2012  
).

Al Collaboratore tecnico  
Ing Anna Giansante  
SEDE

OGGETTO: Ditta NCOLAJ Srl - Città Sant'angelo (PE).

Realizzazione di piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio  
fluviali e marino-costieri, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Espressione di parere sulla valutazione di impatto acustico

In merito al documento di valutazione di impatto acustico di cui in oggetto, si informa che questo Servizio ha già espresso un parere su richiesta dell'ing. Simonetta Campana in ambito di istruttoria AIA. Si trasmette, pertanto, copia del parere in parola, il cui contenuto si intende confermato.

Si restituisce, in allegato, la documentazione ricevuta.

Distinti saluti

Il CTP Fisico  
Dr. Sergio Palermi

Allegati:

- Parere prot. 6437 del 21/09/2011

Il Dirigente Fisico  
Dr. Lorenzo Carnesale



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
dagli elementi della tutela del  
territorio o della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 17B - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sira@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bozzano, Strada Prov.le per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4500751 Fax: 085/45007505 E-mail: dist.pescara@artaabruzzo.it  
Dist. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dist.teramo@artaabruzzo.it  
Dist. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (Ch) - Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.sansalvo@artaabruzzo.it





**GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE**  
**PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**  
**Servizio Gestione Rifiuti**

Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - ☎ 085.7671 Fax 085.767.2585

Prot. n. RA/ 62330 del 4 MAR. 2013  
**Raccomandata A/R**

Spett.le NICOLAJ S.r.l.  
Via Alento, 74  
**65129 Pescara**

Al Sindaco del Comune di  
**65013 Città Sant'Angelo (PE)**

Amministrazione Provinciale  
P.zza Italia n. 30.  
**65121 Pescara**

ARTA Abruzzo Sede Centrale  
Viale Marconi, 178  
**65100 Pescara**

ARTA - Abruzzo  
Distretto Provinciale  
Viale Marconi, 51  
**65100 Pescara**

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste  
Viale Riviera, 301  
**65100 Pescara**

Servizio Genio Civile di Pescara  
Ufficio di Pescara  
Via Catullo  
**65100 Pescara**

Direzione Regionale Politiche della Salute  
Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare  
Via Conte di Ruvo, 74  
**65100 Pescara**

Direzione Affari della Presidenza  
Ufficio Valutazioni Ambientali  
Via Leonardo da Vinci, 6  
**67100 L'Aquila**

Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria SINA  
**Sede**

ASL Pescara  
Dipartimento di Prevenzione  
Via Paolini, 47  
**65100 Pescara**

Consorzio per lo Sviluppo Industriale  
dell'Area Chieti - Pescara  
c/o Aeroporto d'Abruzzo - via Tiburtina, km 229,100  
**65100 Pescara**

**E p.c.**

Albo Gestori Ambientali  
c/o Camera di Commercio



**GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE**  
**PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**  
**Servizio Gestione Rifiuti**  
**Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - ☎ 085.7671 Fax 085.767.2585**

---

Industria Artigianato Agricoltura  
Zona Industriale di Bazzano  
**67100 L'Aquila**

Servizio **B.U.R.A.**  
Via Salaria Antica Est  
**67100 L'Aquila**

Direzione Affari della Presidenza  
**Via Leonardo da Vinci, 6**  
**67100 L'Aquila**

Sportello Regionale Ambientale  
Direzione Affari della Presidenza  
Via Leonardo da Vinci, 6  
**67100 L'Aquila**

**OGGETTO:** Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. **DA21/26** del **28.02.2013** recante "D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta Nicolaj S.r.l. - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di una piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviale e marino-costieri, località "Piano di Sacco" del Comune di Città Sant'Angelo (PE)".

In allegato alla presente si trasmette copia della Determinazione Dirigenziale n. **DA21/26** del **28.02.2013** di cui all'oggetto.

Al Servizio B.U.R.A. si chiede la pubblicazione del provvedimento in argomento, come specificato nel dispositivo dello stesso.

Il Responsabile del Procedimento é il dott. Franco Gerardini Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Via Passolanciano n. 75 - 65124 Pescara - tel. 085-7671, fax 085-7672585.

Distinti saluti,

**IL DIRIGENTE**  
**(dott. Franco GERARDINI)**